

ID Univoco: 4256

Denominazione Bene Radice: _Complesso di Nostra Signora di Bonaria

Comune: Cagliari

Provincia: Cagliari

Diocesi: Cagliari

Localizzazione: BONARIA (Piazza)

ID Progressivo Comune:

Coordinate (metri) X: 1510848

Y: 4339903

Quota: 19 m

Tipologia

Santuario

Sottotipologia/Qualificazione

Categoria (Allegato 3 PPR):

a2

Cronologia:

Estremo temporale più remoto

Età moderna

Culture

Catalano-aragonese

Estremo temporale più recente

Età contemporanea

Stile

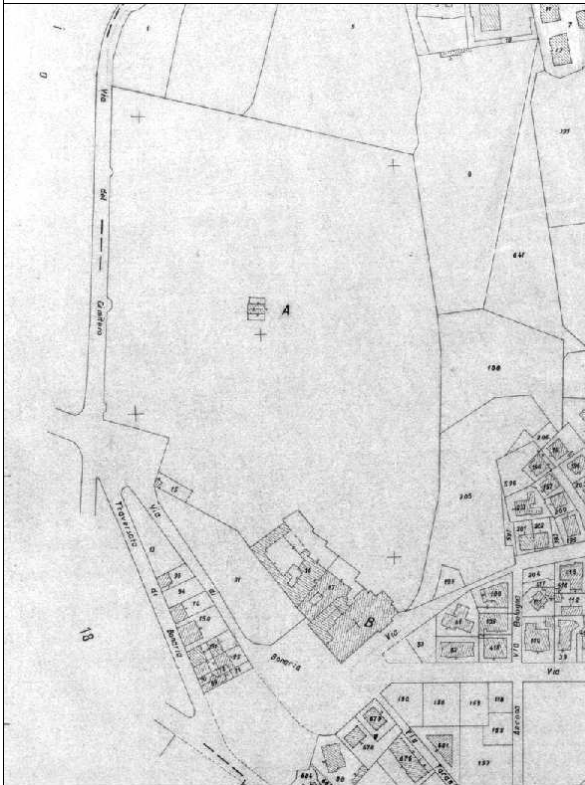
Gotico

Foto d'insieme del Bene:

Foto del bene

Vista aerea S-N

Allegato catastale:



Note:

- La zona risulta di massimo interesse archeologico e pertanto si applica la norma dell'art. 66 del P.U.C.

- Codice univoco n° 10035 n°10036 nel MOSAICO-BURAS n° 17 del 20/05/2008

- Parte dell'area risulta sottoposta alle disposizione della legge 1497/39.

Descrizione sintetica del Bene:

Complesso ubicato sul Colle di Bonaria costituito dal Santuario, chiesa piccola di origini trecentesche, affiancato dalla Basilica, dall'area cimiteriale e dalla necropoli.

Condizione giuridica:

Codice identificativo Univoco: 4256

Codice identificativo progressivo:

IDRegistraz: PUPBONARIA

IDtipo_prov:

NVCE Estremi Provvedimento:

NVCP Estensione del vincolo:

Dati catastali:

Foglio/Data: F. 21

Particelle: A (parte), B, 15, 16, 17 e 31

Altri_Elem_Conf:

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Elementi incongrui:

Sui prospetti che si affacciano al complesso della basilica di N.S. Bonaria si individuano incongrui impianti tecnologici, quali impianti antenna, climatizzazione e condizionamento.

Qualità del paesaggio:

Zona urbana ad alta valenza panoramica.

Bibliografia

TITOLO	4256	COGNOME E NOME AUTORE	Naitza		Salvatore	ANNO EDIZIONE	1992	
ARCHITETTURA DAL TARDO '600 AL CLASSICISMO PURISTA			VOLUME/PAGINE/NUMERI DI CATALOGO		/80/	VOLUME/TAVOLA/FIGURE		/15h/

Strumento urbanistico vigente:

PUC - S3, S4, B3R2, B5R2 e viabilità

Fascia di tutela integrale, disciplina:

Viene individuata la zona di tutela integrale nel complesso ecclesiastico e cimiteriale, come individuato in rosso in planimetria. In tale zona, non è consentito realizzare nuove volumetrie, mentre è consentita la manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, salvo parere dell'ufficio di tutela del paesaggio della RAS e delle soprintendenze competenti.

Fascia di tutela condizionata, disciplina:

La zona di tutela condizionata, è soggetta alla normativa, che trova riferimento nella norma di attuazione del Piano Urbanistico vigente per le sottozone "S3, S4, B3R2, B5R2 e viabilità". Nella fascia di tutela condizionata, per l'attività edilizia, ogni intervento, ad eccezione della manutenzione ordinaria, dovrà essere sottoposto al preventivo esame dell'ufficio di tutela del paesaggio della RAS e delle soprintendenze competenti.

Gli interventi sugli edifici e aree ricadenti nel perimetro di tutela condizionata dovranno essere orientati a perseguire:

- la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato;

- la conservazione delle recinzioni di pregio;

- l'utilizzo di finiture e colori per gli edifici prospicienti il bene, tali da non incidere negativamente sulla percezione dell'architettura tutelata;

- il divieto ad introdurre elementi tecnologici quali collettori solari, impianti fotovoltaici, di condizionamento, antenne, reti tecnologiche, serbatoi di accumulo, che risultino visibili dalla viabilità pubblica;

- il divieto di apposizione di cartellonistica pubblicitaria.

Qualsiasi intervento che modifica lo stato dei luoghi, compresi i prospetti, deve seguire le stesse procedure autorizzative previste nel centro storico.


In questa zona sono compresi ambiti caratterizzati dalla compresenza di edifici diversi per tipo, dimensione, epoca di costruzione, suscettività alla modificazione e/o sostituzione. Risulta pertanto indispensabile che gli interventi di trasformazione, ristrutturazione edilizia, nuova costruzione, ampliamento e demolizione, facciano riferimento alle condizioni contestuali, garantendo la ricomposizione morfologica degli isolati e la permanenza dei caratteri compositivi di pregio dell'edificato. Per tali interventi è richiesta la rappresentazione dello stato di fatto, della consistenza e dei caratteri tipologici dell'edificato, nonché la predisposizione del planovolumetrico, estesi alle aree contigue a quella oggetto dell'intervento.

In assenza di tali strumentazioni, sugli immobili esistenti sono consentiti esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo.

Perimetro(i) di tutela integrale e condizionata

Tutela integrale

Tutela condizionata



Analisi delle viste

Allegato 2/3 Determinazione n°1449/DG del 26/06/2009



Vista 1 (da N-O)



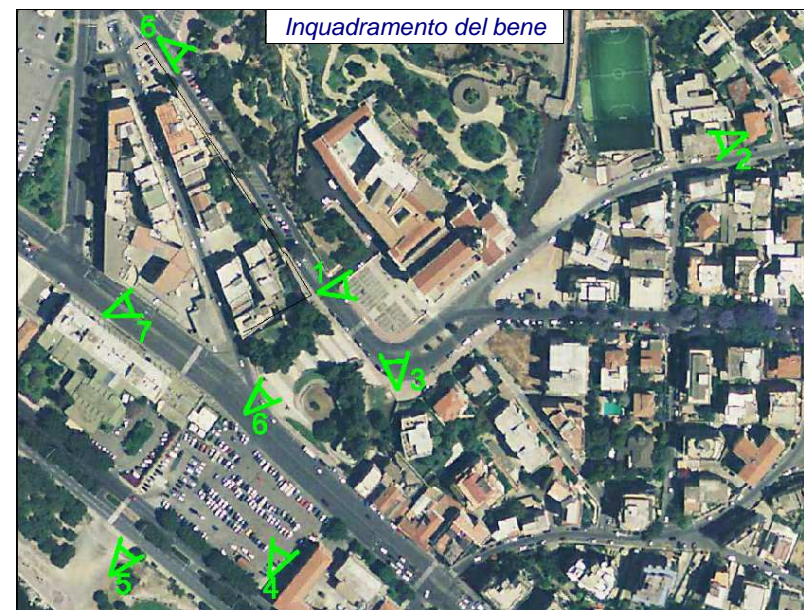
Vista 2 (da NORD)



Vista 3 (da N-E)



Vista 8 (da OVEST)



Inquadramento del bene



Vista 4 (da EST)



Vista 7 (da S-O)



Vista 6 (da SUD)



Vista 5 (da S-E)

Analisi delle quinte sceniche

Allegato 3/3 Determinazione n° 1449/DG del 26/06/2009

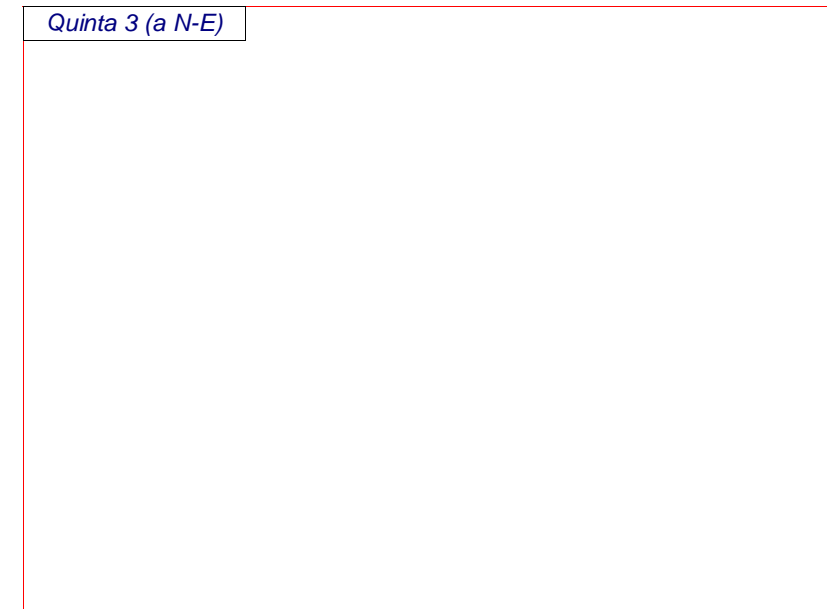
Quinta 1 (a N-O)



Quinta 2 (a NORD)



Quinta 3 (a N-E)



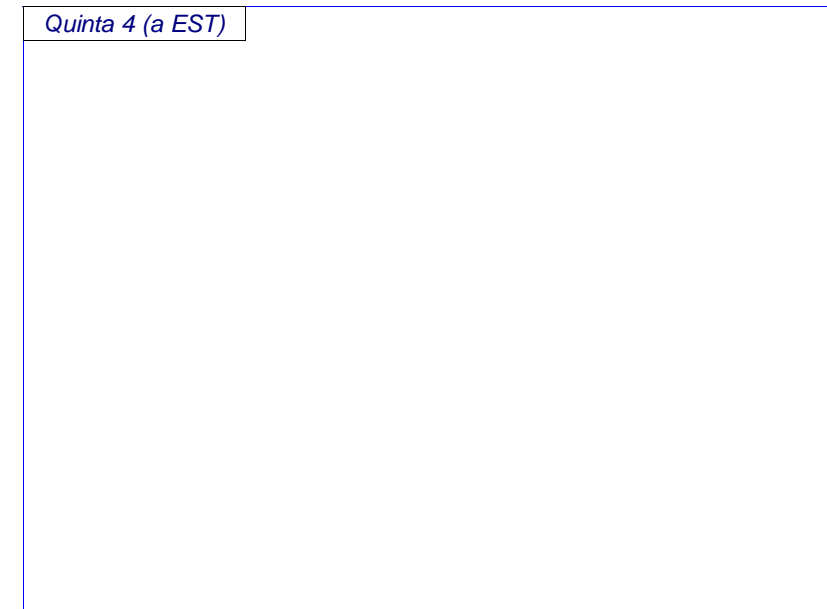
Quinta 8 (a OVEST)



Individuazione delle quinte sceniche



Quinta 4 (a EST)



Quinta 7 (a S-O)



Quinta 6 (a SUD)



Quinta 5 (a S-E)

